

Partnership pubblico privata: la co- progettazione negli appalti pubblici

Andrea Lorenti
Managing Partner Poliste Società Benefit

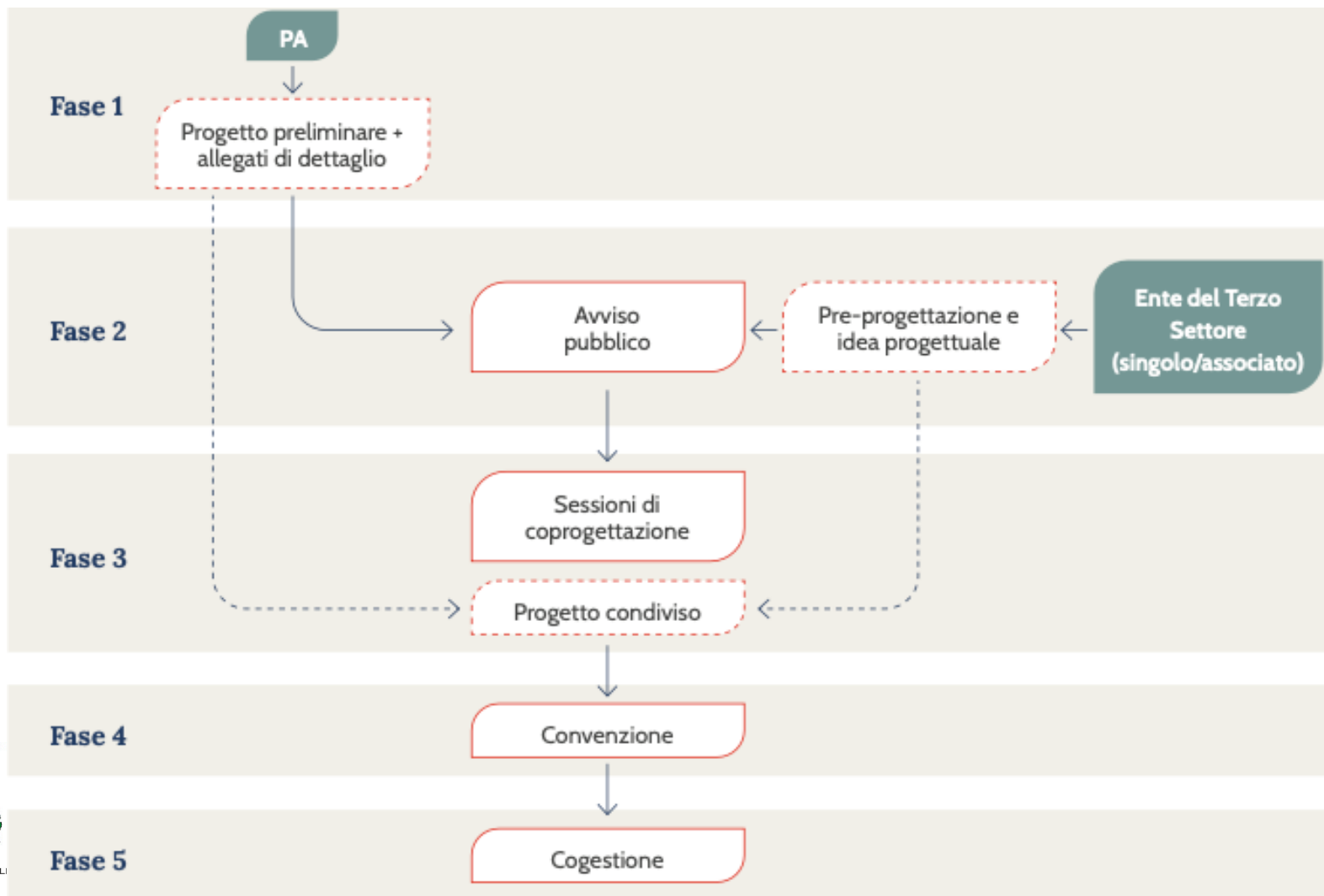


**SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE**

L'iniziativa è cofinanziata dal POR FESR Sardegna 2014-2020
Linea d'Azione 1.3.1 – "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione
della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Procurement"

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

LE 5 FASI PREVISTE NELLE LINEE GUIDA MINISTERIALI (DM 72/2021)



IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

LE 5 FASI PREVISTE NELLE LINEE GUIDA MINISTERIALI (DM 72/2021)

Fase 1) Avvio procedimento di coprogettazione. Atto dirigenziale. La PA definisce l'area prioritaria ed elabora elabora **un progetto preliminare** in cui specifica il **campo d'azione**, la **definizione del problema sociale** e l'identificazione di **possibili proposte risolutive**;

Fase 2) Pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati. Definizione **quadro progettuale ed economico di riferimento**; i dati e gli eventuali strumenti utili alla pianificazione; **l'insieme delle risorse (umane, economiche, beni mobili e immobili)** utilizzabili nell'esecutività delle attività di progetto; definire i criteri di valutazione delle proposte.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

LE 5 FASI PREVISTE NELLE LINEE GUIDA MINISTERIALI (DM 72/2021)

- **Nella fase 3** la coprogettazione consiste nella definizione di un progetto condiviso che tenga conto di entrambe le pre-progettazioni e degli equilibri interni al partenariato.
- La fase 3 è quella che maggiormente necessita di una elevata capacità negoziale o eventualmente di un facilitatore.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

LE 5 FASI PREVISTE NELLE LINEE GUIDA MINISTERIALI (DM 72/2021)

Fase 4. Conclusione della procedura ad evidenza pubblica.

In questa quarta fase i partner (la PA, gli enti del Terzo Settore in forma singola o associata) sottoscrivono la convenzione di coprogettazione con la quale verranno regolati i reciproci rapporti. Questa contiene gli elementi fondamentali delle attività di coprogettazione, benché quest'ultima possa essere **sempre revisionabile in itinere** in caso di necessità

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

LE 5 FASI PREVISTE NELLE LINEE GUIDA MINISTERIALI (DM 72/2021)

Fase 5) Cogestione e coproduzione degli interventi.

- Attività d'implementazione del progetto attraverso la concretizzazione della partnership tra PA e Terzo Settore, la quale deve dotarsi di strumenti e modalità gestionali, relazionali e operative che diano seguito a quanto dichiarato e siglato nella convenzione.
- Questa fase è fondamentale **per non incorrere nel rischio di scivolare verso relazioni più tradizionali di tipo committente-fornitore** e, pertanto, di generare fraintendimenti rispetto ai ruoli e alle mansioni

LA COPROGETTAZIONE COME METODO TRE DIVERSI LIVELLI

1) Istituzionale. È una fase strategica rispetto alla costituzione e/o al mantenimento di una relazione di parità tra i diversi soggetti coinvolti. Pertanto **consta di momenti di confronto, condivisione e approfondimento tra i rappresentanti apicali delle organizzazioni**, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione; allineamento della vision rispetto al problema sociale; accordo circa le priorità di intervento e le strategie di lavoro; definizione delle responsabilità e delle risorse (materiali, economiche) di cui si dispone.

LA COPROGETTAZIONE COME METODO TRE DIVERSI LIVELLI

2) Progettuale. Costituisce la fase centrale e generativa in cui si definiscono concrete proposte operative di intervento. Generalmente prevede la partecipazione di figure tecniche - appartenenti agli enti partner - con funzioni di responsabilità e coordinamento, capaci di assumere un'ottica progettuale e strategica in linea con le indicazioni politico-istituzionali.

LA COPROGETTAZIONE COME METODO TRE DIVERSI LIVELLI

La fase progettuale rappresenta un livello con **un alto grado di complessità** orientato da un lato al **prodotto**, ossia a definire la risposta rispetto al problema sociale di un contesto specifico, dall'altro lato al **processo**, per definire l'architettura di governance e gli strumenti di coordinamento al fine di implementare un progetto che possa dirsi condiviso.

LA COPROGETTAZIONE COME METODO TRE DIVERSI LIVELLI

3) Livello gestionale, operativo e finanziario. È a questo livello che si **definisce una governance** capace di valorizzare non soltanto le competenze e le risorse di ogni singolo ente partner, ma di potenziarne e moltiplicarne l'efficacia grazie alla presenza congiunta di tutti i soggetti coinvolti.

È il livello della «cogestione» (Ranci Ortigosa 1999; Guidetti 2018) generalmente condotto dai coordinatori tecnici già coinvolti nel livello progettuale e gli operatori deputati a realizzare concretamente gli interventi.

GLI ATTORI DELLA COPROGETTAZIONE E COPROGRAMMAZIONE

- L'ente pubblico;
- Il Terzo Settore;
- Gli enti privati (aziende, organizzazioni sindacali e datoriali e ordini professionali, fondi e casse sanitarie, investitori che di occupano di finanza ad «impatto sociale», Fondazioni corporate);
- La società civile

COPROGETTAZIONE: PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA

- Corresponsabilità tra soggetti partner
- Strategie di lavoro cooperative e spazi condivisi di negoziazione
- Integrazione e valorizzazione delle competenze
- Condivisione e ottimizzazione delle risorse economiche

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Sforzo relazionale e di coordinamento delle alleanze
- Complesse logiche di partecipazione del Terzo Settore
- Sistema di rendicontazione
- Risorse economiche scarse e tempistiche contingentate

COPROGETTAZIONE: FATTORI FACILITANTI



COPROGETTAZIONE: FATTORI OSTACOLANTI



Partnership pubblico privata: la co- progettazione negli appalti pubblici

Andrea Lorenti
Managing Partner Poliste Società Benefit



**SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE**

L'iniziativa è cofinanziata dal POR FESR Sardegna 2014-2020
Linea d'Azione 1.3.1 – "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione
della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Procurement"